IMPERATORI DEL GIAPPONE.

Per non avanzare nulla d'incerto intorno l'origine dell'impero del Giappone, diremo coi più accreditati storici che esso fu fondato da Synmu l'anno 660 avanti Gesù Cristo, novantatre anni dopo dacchè Romolo avea gettate le fondamenta dell'impero romano. Ciò che havvi di più rimarchevole e che non ha esempio presso verun altro popolo è che dopo Synmu sino al principe che regnava nel 1785 l'impero non è mai uscito fuori della stessa famiglia. Quello di cui stentiamo a persuaderci si è che Synmu abbia vissuto cençinquantasett'anni; che Koan, sesto imperatore, ne abbia vissuto centotrentasette, Korei centoventotto, Kookin centosedici, Siusin centodiciannove, Synin centotrentanove, Keikoo centòquarantanove.

SYNIN, terzo figlio dell'imperatore Siusin, era sul trono quando venne al mondo il Salvatore. Lo si conta per l'undicesimo imperatore.

TENMU, che salì al trono nel 672 dell'era cristiana, fu il quarantesimo imperatore. Esso è il primo il cui regno offra qualche particolare nella storia giapponese. Ebbe per rivale il giovine suo fratello Oto-mo-no-oossi che postosi alla testa di numeroso esercito si accinse a deporlo; ma essendo stato vinto da Tenmu in capo a cinque mesi fu da esso obbligato a spaccarsi il ventre. Il famoso delubro di *Midera* fu costruito l'anno secondo del suo regno, e l'anno dopo si recò al Giappone dell'argento cavato dalle miniere dell'isola Tsusima che quei di Corea, a cui allora apparteneva l'isola, cominciavano a scavare. L'anno quarto del suo regno è osservabile per essersi celebrato il primo *Matzuri* ch'è una festa secondo il p. Charlevoix istituita per pacificare gli spiriti maligni o piuttosto per onorare il nume protettore del luogo in cui essa si celebra. Non vi è nulla di più splendido e pomposo: magnifiche processioni, rappresentazioni teatrali, danze, concerti di musica, divertimenti di ogni specie, nulla insomma vi manca. » Le città